

## VERBALE DI RIUNIONE

In data 4 novembre 2022, in Milano, Intesa Sanpaolo e le Delegazioni Sindacali di Gruppo, anche nella loro qualità di Fonti Istitutive del Fondo Sanitario integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito FSI) si sono incontrate per analizzare alcuni aspetti relativi alle contribuzioni al FSI da parte degli iscritti in quiescenza.

In riferimento a questa particolare fattispecie il comma 2 dell'art. 9 dello Statuto prevede che: *"Le quote percentuali previste a carico degli "iscritti in quiescenza" e dei relativi familiari beneficiari sono applicate su tutte le voci della pensione AGO comunicata all'atto del pensionamento, che sono rivalutate il primo gennaio di ogni anno in base alla dinamica perequativa prevista dall'INPS, con il limite massimo indicato al comma 1, assoggettato alle medesime rivalutazioni ivi previste"*.

La determinazione del calcolo perequativo è risultato nel corso degli anni sempre più complesso anche per effetto delle variazioni intervenute dal 2013 nell'erogazione delle pensioni da parte dell'INPS e per la non disponibilità da parte di FSI degli imponibili aggiornati delle eventuali pensioni integrative riconosciute successivamente al pensionamento, ad esempio per l'integrazione dei Fondi Pensione con le relative offerte di capitalizzazione, utili alla corretta determinazione dell'aliquota di perequazione da applicare alla pensione AGO.

L'applicazione della soprarichiamata previsione normativa è regolarmente avvenuta sino al 2015 secondo il quadro regolamentare vigente; negli anni successivi il mancato aumento dei contributi a carico degli iscritti in quiescenza ha tenuto conto sia del non aumento delle pensioni previsto per gli anni 2016 e 2017, sia dell'opportunità di non rivedere i contributi a carico degli iscritti in quiescenza per l'anno 2018 anche in considerazione della contemporanea mancata distribuzione in parte della quota differita a causa del negativo andamento dei mercati finanziari, oltre che - negli ultimi anni - in considerazione della rilevante proposta di modifica del FSI iniziata nell'ambito del confronto avviato nel 2019 e della situazione pandemica registrata negli anni successivi che ha fortemente inciso su tale popolazione e per il particolare contesto che ha visto coinvolto le strutture mediche.

All'attualità,

- considerato anche il nuovo impianto di prestazioni ed i significativi miglioramenti anche per gli iscritti in quiescenza introdotti a far data dal 1° gennaio 2022 in conseguenza dell'accordo sottoscritto il 5 novembre 2021,
- nonché la semplificazione apportata dall'INPS al calcolo della perequazione sempre a partire dal 1° gennaio 2022,

si pone la necessità di individuare una modalità di applicazione della suddetta previsione, nel rispetto delle norme statutarie, che tenga conto del quadro delineato.

Alla luce di quanto sopra le Parti si danno atto che a decorrere da novembre 2022 il meccanismo di calcolo previsto all'articolo 9, comma 2 dello Statuto sia da effettuarsi prendendo come base imponibile tutte le voci della pensione AGO, senza tener conto di eventuali pensioni integrative, ed applicando la percentuale di rivalutazione connessa ai differenti scaglioni in ragione del rapporto con il trattamento minimo di pensione.

In considerazione del fatto che per l'anno 2021 la perequazione è stata pari all'1,7%, gli importi di aumento - determinati in applicazione dei criteri suddetti - saranno addebitati mensilmente per tutto il 2023, unitamente agli incrementi relativi ai periodi del 2022 sopra definiti che saranno addebitati in unica soluzione con la mensilità di gennaio 2023.

INTESA SANPAOLO S.p.A.

FABI

FIRST/CISL

FISAC/CGIL

UILCA

UNISIN

Verbale sottoscritto digitalmente